

→ **Il leader Pd** a Genova tra gli operai dell'Ansaldo ricorda la Liberazione dal fascismo

→ **Si rivolge alla destra:** diteci se siete in grado di governare. Non vogliamo tre anni così

Bersani: l'Italia rischia una pericolosa palude

Il paese rischia «una pericolosa palude». Bersani a Genova tra gli operai dell'Ansaldo rievoca la «giusta guerra di popolo» contro il fascismo. Rivolto all'oggi aggiunge: la destra dica se è in grado di governare.

SIMONE COLLINI

INVIATO A GENOVA
scollini@unita.it

«Tre anni così non si possono fare. Ci dicano se sono in grado di governare». Pier Luigi Bersani evita di aggiungere un «altrimenti», perché è responsabili di quello che sta accadendo sono tutti nel centrodestra e impelagare il Pd in una richiesta di elezioni anticipate sarebbe controproducente: «Non parliamo adesso di questi scenari, cerchiamo di vedere come intendere andare avanti chi ha la maggioranza, perché sono due anni che non fa niente per la crisi, solo chiacchiere e propaganda. E ora questa divisione non farà che aumentare la paralisi, facendo scivolare l'Italia in una pericolosa palude». Il segretario del Pd è tra i lavoratori dell'Ansaldo di Genova. È qui per celebrare il 25 aprile, in una fabbrica in cui gli operai hanno combattuto fascisti e nazisti durante l'occupazione con i sabotaggi del materiale bellico e l'occultamento dei macchinari. Molti di loro hanno pagato queste azioni con la vita. Bersani si ferma insieme al presidente dell'Anpi Raimondo Ricci davanti alla lapide che li ricorda, mentre la pioggia cade sui fazzoletti partigiani e sui gonfaloni dei comuni liguri che hanno preso parte alla guerra di liberazione.

MESSAGGIO

Le domande dei cronisti sono sull'oggi, lo strappo di Fini, le minacce di Bossi, e Bersani non si tira indietro: «Per noi è ora di presentare

una proposta positiva di alternativa alla politica del Pdl e della Lega. In particolare su due punti, un'altra agenda con proposte nuove per affrontare la crisi e una riforma della democrazia nel solco pieno della Costituzione contro derive plebiscitarie». Operazione che il segretario del Pd vuole portare avanti con le altre forze di opposizione («stiamo cercando di stringere i bulloni») ma non solo: «Lanciamo un messaggio non solo all'opposizione, perché quando parliamo di patto repubblicano per evitare una deriva plebiscitaria ci rivolgiamo anche a persone e a forze che sono oltre il centrosini-

Alternativa

Il segretario del Pd ribadisce che occorre preparare l'alternativa al Pdl e alla Lega, no a «derive plebiscitarie»

Opposizione

Occorre «stringere i bulloni» per avvicinare le forze che si oppongono alla politica del governo Fini alleato? Politicismi

stra». Fini alleato del Pd? «Questi sono politicismi. Fini ha sollevato problemi reali, ma noi non facciamo tatticismi. Chiediamo solo: diteci se siete in grado di governare».

IL RITORNO DELLA BELVA

Ma è nel discorso che fa nella fabbrica dell'Ansaldo, di fronte a un paio di centinaia di operai, anziani ex partigiani e giovani iscritti all'Anpi, che Bersani evoca i rischi insiti in una situazione come questa. Lo fa parlando della «giusta battaglia della

Resistenza», che non fu «una risa tra fazioni di fronte a italiani indifferenti, come sostiene una lettura di mistificazione, ma una guerra di popolo per la libertà». Lo fa ricordando che «il fascismo è nato sul mito della forza e il concetto di disuguaglianza, che poi ha portato a leggi prima illiberali e poi razziali», parlando del rischio che «la belva che si è scatenata in quegli anni possa tornare in forme diverse». Lo fa criticando chi vuole «riscrivere la storia con una strisciante riabilitazione del fascismo» e dicendo che «la pietà è per tutti i morti ma la riconoscenza deve andare a chi scelse la battaglia giusta, quella che ci ha dato la libertà e la pace». Passato, presente e rischi per il futuro si intersecano continuamente nel discorso che fa Bersani, perché oggi «il meccanismo di decisione democratica sta subendo delle deformazioni», perché «di fronte a problemi sociali rilevanti e a una crisi lunga che viene presa alla leggera, possono prendere piede culture regressive e anche aggressive nei confronti di capri espiatori», perché «diffondere l'idea che il consenso viene prima delle regole può spargere germi di autoritarismo». La Lega e gli immigrati, Berlusconi e l'insoddisfazione per i meccanismi democratici. Passato e rischi per il futuro. Bersani evita di sbilanciarsi su eventuali elezioni anticipate: «La domanda va fatta alla maggioranza». Ma il presente non gli dice niente di buono: «Una democrazia populista non prende decisioni perché si preoccupa solo di accumulare consenso, non di governare. Ma così il paese scivola nella palude. Noi siamo pronti a costruire l'alternativa». ❖

IL LINK

IL SITO DEL PD
www.partitodemocratico.it

In pillole

A Torino a fine agosto la festa nazionale del Pd

Si svolgerà a Torino la festa nazionale del Pd, a fine agosto. Tra le ipotesi c'era anche quella di fare ospitare la kermesse democratica a Milano, altro comune dove si vota nel 2011. La scelta dei vertici del Pd è caduta sulla città della Mole, anche per dare un segnale in vista dell'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Zoggia: il Pd per la vittoria della coalizione in Sardegna

«Ha fatto bene Di Pietro a ricordare che non esistono contrapposizioni tra lui e Bersani, come non esistono contrapposizioni tra il Pd nazionale e i segretari regionali. Silvio Lai il segretario del Pd della Sardegna sta lavorando per il miglior risultato della coalizione di centrosinistra»

Finocchiaro: dalla Lega ancora razzismo

«Non è un caso che, dopo la direzione del Pdl la Lega senta il bisogno di battere un colpo. E non può che farlo alla maniera leghista, cioè ricorrendo al suo cavallo di battaglia preferito: il razzismo contro i cittadini extracomunitari»

Violante: fantapolitica una nuova alleanza

«Vediamo ora come si assestano i rapporti nel Pdl è presto per fare previsioni e bisogna vedere se la frattura si ricomporrà. ma pensare ad alleanze future ora è fantapolitica». Lo dice il responsabile riforme del Pd Luciano Violante